

## Protesta del vicepresidente della commissione Cultura della Regione: "Vanificato il buon lavoro svolto" "Giochi: nella Stabilità schiaffo alle regioni virtuose"

► ROMA

"Il buon lavoro svolto da molte Regioni virtuose, tra le prime il Lazio, per contrastare il gioco d'azzardo patologico, rischia di essere vanificato da un governo che, a quanto pare, vuole lucrare sulla pelle degli italiani incentivando l'uso di slot e videolottery". Lo afferma in una nota Olimpia Tarzia, vicepresidente della Commissione Cultura della Regione Lazio e presidente del gruppo Lista Storace in consiglio regionale. "Il disegno di legge a firma Franco Mirabelli e il successivo inserimento nella legge di Stabilità del bando finalizzato a favorire l'apertura di nuove sale da gioco, sono autentiche operazioni commerciali che promuovono l'azzardo e svisiscono il ruolo stesso delle Regioni, soprattutto di quelle che si sono già dotate di

una legge regionale in materia. Ciò è semplicemente inaccettabile. Lo Stato non può incentivare il gioco d'azzardo senza porre ad esso dei limiti, decidendo di continuare ad assicurarsi entrate per 80 miliardi l'anno e nello stesso tempo inserire la cura dei malati di Gap nei Lea, affrontando le ingenti spese sociosanitarie che ciò comporta. Mi auguro che - conclude la prima firmataria della legge 'Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico' - anche grazie all'aiuto dei mass media, si riesca finalmente a scuotere le coscienze di tutti e ad accendere un faro su quella che ormai da tempo considero una autentica piaga sociale". Dura anche Paola Binetti di Area popolare (Ncd- Udc) che delle ludopatie si occupa da tempo e a

tempo pieno: "Il ddl appare stranamente accondiscendente nei confronti dei signori dell'azzardo e apre 22.000 nuovi "punti gioco", confermando la propensione a fare cassa speculando sulle debolezze e sui vizi degli italiani". Lo Stato considera doveroso tutelare nuovi diritti individuali, ma dimentica che il Monopolio dei giochi è sotto la sua diretta responsabilità. Se la gente si ammala di troppo gioco la colpa è prima di tutto sua. Trovo scandaloso che si pongano sistematicamente in primo piano gli interessi di concessionari e gestori e che ancora non si riesca a calendarizzare una legge di iniziativa parlamentare, approvata 18 mesi fa". ◀



Olimpia Tarzia defisce "operazioni commerciali che promuovono l'azzardo" le misure contenute nella legge di Stabilità



Peso: 19%